

Le speciose polemiche di Fiorelli e l'unità tra Pci e Psi in Umbria

# Un rapporto da non incrinare

DA QUALCHE tempo — sono ormai parecchi mesi — i lavori del Consiglio regionale sono condizionati da una situazione di difficoltà nei rapporti politici. Tale situazione politica richiede una riflessione attenta e ripropone la faccia a piazza politica di tutto il carteggio, le furbie, le congetture astruse: andiamo al sodo.

Un consigliere regionale del Psi, l'ex presidente Fiorelli, è diventato di sede di Consiglio e più che mai nella stampa locale protagonista di un aspro attacco alla Giunta regionale. Fiorelli ha votato contro leggi secondarie, ha polemizzato con la maggioranza su atti fondamentali, si è differenziato in ogni circostanza dalle impostazioni politiche della Giunta e, in genere, dagli altri componen-

ti la maggioranza di sinistra. Tanto da far dire ad esponenti di questo collettivo dentro e fuori la maggioranza e un comportamento scorretto che riguarda tutti i rapporti politici, dentro e fuori l'assemblea regionale, creando un clima di sospetto, di svalutamento, di trasformismo politico, di giochi delle parti che porta a un gravissimo allentamento del Consiglio regionale e, quindi, alla sua credibilità esterna.

## LA CHIAREZZA DELLE POSIZIONI

Soltanto subito perplessità rispetto ad un nuovo documento di programmazione, data l'assenza di un documento di programmazione, data l'assenza di un documento di programmazione, data l'assenza di un documento di programmazione...

stificata la richiesta di rinvio in nome di due questioni essenziali: la prima concernente la qualità del progetto della giunta, considerato un semplice riassunto di scelte già fatte; la seconda che non modifica niente nella vita della regione.

Tanto che Fiorelli, riconfermato presidente di una giunta, ha fatto un'inchiesta di natura politica e sociale, ha fatto un'inchiesta di natura politica e sociale...

## QUALI SONO GLI OBIETTIVI?

Lasciamo da parte la pur facile polemica con l'ex presidente Fiorelli che in ogni sede ha attaccato la giunta regionale perché non programmatica, mentre ora egli stesso si accusa di avere fatto un rapporto di natura politica e sociale...

La giunta di sinistra ha un obiettivo: quello di assicurare la continuità della giunta di sinistra...

I rapporti tra noi e il Psi si sciolgono fattivamente nelle istituzioni nelle organizzazioni di massa: incrinare questo rapporto sarebbe grave ed è illusorio che da ciò scaturisca un vantaggio elettorale per il Psi...

## In solidarietà con i ceramisti in lotta per il contratto

# Sciopero oggi a Deruta

Nel pomeriggio manifestazione in piazza - L'appoggio dell'amministrazione comunale, delle forze politiche e dei lavoratori di tutte le altre aziende - Il grave comportamento della FPAC

Terni: riprende alla Provincia il dibattito sul bilancio '78

Terni — Riprende oggi la discussione in consiglio provinciale del bilancio di previsione per il 1978. La discussione è già iniziata nel corso dell'ultima seduta durante la quale c'è stata la relazione del presidente dell'Amministrazione provinciale Domenico...

PERUGIA — Sciopero generale oggi pomeriggio a Deruta di solidarietà con i ceramisti in lotta per il contratto di 6 padroncini che non hanno esitato a far sgomberare dai carabinieri le proprie aziende...

Dietro la vicenda c'è poi la costituzione di un'associazione autonoma da parte delle aziende (si aderirebbero circa l'80% dei proprietari) proprio per rifiutare il contratto firmato dalla confederazione nazionale del settore con le organizzazioni dei lavoratori.

sono giunti al limite della mediazione dichiarandosi disposti all'introduzione, almeno alla fine della scadenza, del contratto nazionale.



Con tanta ironia alla sala dei Notari il convegno del «nuovo movimento»

## «Compagni, che fatica portare avanti un discorso organico»

Quasi duemila giovani si sono divisi in commissioni per favorire il dibattito — Fantasia

PERUGIA — Sala dei Notari irrisolta per il primo e fantasioso appuntamento ufficiale del «nuovo movimento» che è iniziato ieri pomeriggio con un convegno di studenti di Perugia...

le commissioni di dibattito, tutti di mezzo microfoni e cinescopi che per molti costituiscono sempre un handicap, è partito a razzo.

Di questi casi poi sono stati gli stessi studenti a discutere in interventi che parlavano di tutto, dalla difficoltà di riunirsi in una città come Perugia...

La posizione sindacale è in netto contrasto con queste argomentazioni. CGIL e CISL sostengono che l'azienda deve applicare le norme del contratto nazionale e non le disposizioni della «78».

## Grave chiusura dell'IBP

# Non c'è equilibrio tra le retribuzioni dei dipendenti in cassa integrazione

Si vuole forse provocare una divisione tra impiegati e operai? - Incontro «a vuoto»



g. r.

PERUGIA — Mentre si avvicina la «verifica di giugno» alla IBP nascono le prime polemiche. La storia è già conosciuta: all'interno degli stabilimenti del gruppo operai e impiegati in cassa integrazione percepiscono una retribuzione diversa.

La questione è stata da tempo sollevata dalle organizzazioni sindacali, ieri finalmente l'incontro fra FILIA provinciale, consiglio di fabbrica e azienda. La riunione non ha però sortito alcun effetto positivo e si è conclusa con un nulla di fatto.

La posizione sindacale è in netto contrasto con queste argomentazioni. CGIL e CISL sostengono che l'azienda deve applicare le norme del contratto nazionale e non le disposizioni della «78».

## Tre giorni di dibattito al liceo scientifico di Terni sulla preoccupante diffusione degli stupefacenti

# Ma perché il comitato antidroga non si riunisce?

Le iniziative vanno troppo spesso a ruota libera, anche in maniera tra loro contraddittoria. L'eroina passa ora per nuovi canali, che si intrecciano con quelli della malavita e del contrabbando

TERNI — Terni è oggi nella mappa nazionale della droga. Nel numero di gennaio di «Sapere» viene indicata come uno dei centri di diffusione della droga che hanno creato vittime. E dalla morte del giovane Leonardo Innocenti, ucciso nel giugno scorso da una dose eccessiva o eccessivamente impura di eroina, che a Terni il problema droga ha assunto una fisionomia diversa e più preoccupante.

«Perla», con l'eroina, che rende molto di più, è la droga più letale che sta quindi diventando sempre più preoccupante, che ha portato studenti e insegnanti del liceo scientifico di Terni a promuovere tre giorni di dibattito e di riflessione, che si concluderanno oggi, il più presto, con i fuochi del prelievo di Terni, un prelievo di stupefacenti e delle droghe pesanti.

La relazione successiva ha invece affrontato il problema della conoscenza degli aspetti tossico-farmacologici del problema. La relazione è stata svolta dalla professoressa Tomel, una insegnante di scienze naturali, mentre la parte relativa alla terapia e al reinserimento dei tossicomani è stata curata dalla équipe del professor Grignani.

dell'università di Perugia. La terza e ultima relazione prende invece in considerazione gli aspetti giuridici e sarà svolta oggi dal dottor Riccardo Romagnoli, pretore di Amelia.

esso si sono affacciati alcuni altri grossi e forse più pericolosi canali di penetrazione dell'eroina. Alcuni di questi canali si intrecciano con quelli della malavita, altri invece sono nuovi e originali. L'eroina non è solo un problema di gruppi di giovani, che vanno a prenderla, la roba è in Asia con lunghi viaggi «avventurosi», che magari si arenano al confine quando la polizia trova l'eroina e porta dentro gli spacciatori.

## Terni - L'iniziativa organizzata dai dipendenti ospedalieri

# In assemblea contro il terrorismo

TERNI — Sono le 13.30, il compagno Settemio, presidente del Consiglio regionale, ha appena cominciato a parlare nell'assemblea dei dipendenti ospedalieri, riuniti nella Magna del triennio di medicina, dove si sta svolgendo una assemblea unitaria per iniziare la raccolta delle firme per la difesa della democrazia e contro la violenza.

La relazione successiva ha invece affrontato il problema della conoscenza degli aspetti tossico-farmacologici del problema. La relazione è stata svolta dalla professoressa Tomel, una insegnante di scienze naturali, mentre la parte relativa alla terapia e al reinserimento dei tossicomani è stata curata dalla équipe del professor Grignani.

«E' una degenerazione quella vita stroncata dal feticcio della droga», ha detto uno degli insegnanti che ha contribuito a elaborare il programma di lavori del seminario al liceo. Un seminario articolato in tre giorni di lavoro in assemblea e in gruppo, sulla base di tre relazioni tenute da insegnanti del liceo scientifico e da esperti. Una relazione, quella del professor Telesforo Nanni, che ha fatto l'analisi delle implicazioni sociologiche del fenomeno tossicomania.

Molti, in particolare studenti, hanno denunciato la disinformazione esistente sul problema della droga, soprattutto da forme di scemalismo e di moralismo che impediscono di affrontare adeguatamente il problema. Quella che viene fuori comunque, con estrema forza, è l'esigenza di una presa di posizione contro le tossicomanie che vengano fuori dalla scuola e che si concretizzi con un modo diverso di fare scuola, di cui questo seminario è un momento, come ha sostenuto un insegnante. Insomma quello della tossicomania non è un problema a sé stante, ma un «male sociale» in espansione, che in quanto tale ha radici profonde che possono e debbono essere rimosse anche a partire dalla scuola.

Tuttavia proprio in questo quadro coordinato e scientificamente oculato il ruolo dei comitati regionali antidroga ha una funzione insostituibile.



## Conclusa la «ministagione» di teatro per ragazzi in Umbria

PERUGIA — Si è conclusa la «ministagione» di teatro per ragazzi che ETI, AUDAC e amministrazioni comunali hanno promosso nei maggiori centri dell'Umbria. In tutto 29 recite con migliaia di presenze (si calcola oltre 13.000) di ragazzi dai 7 ai 13 anni con i quali sono stati organizzati in precedenza incontri preparatori nelle scuole (Perugia, Terni, Foligno, Spoleto, Amelia, Orvieto, Città di Castello).

Molte le compagnie presenti: tra queste il «Gruppo sperimentazione teatrale di Fonte Maggiore» (con i burattini del polacco Roman Ukleja) che ha presentato «Il Bartolomeo» ripreso e rielaborato da Stefano Ragni. Alla rassegna erano presenti anche le compagnie «La contrada» di Trieste, «Il burattino» e «Teatro Uomo» di Milano, «Le briciole» e «Il teatro delle mani» di Reggio Emilia ed infine un altro gruppo umbro: il «Centro animazione» di Terni con le marionette, questa volta italianissime, curate dallo scultore Luigi Murras.

La sezione comunista della IBP, già una quindicina di giorni fa, aveva segnalato il rischio che si stava correndo il sindacato si è prontamente mosso, richiedendo un incontro con la direzione aziendale, tentando la strada dell'accordo. Purtroppo ieri mattina da parte della IBP sono pervenute risposte negative, che hanno lasciato del tutto irrisolta la questione. I sindacati hanno stigmatizzato l'atteggiamento della direzione aziendale, la questione si sta trascinandolo da tempo e una risposta non è più rinviabile.